

CDXXIX.

## 1ª TORNATA DI VENERDÌ 24 MAGGIO 1912

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CIRARDI

## I N D I C E.

Codice di procedura penale ( <i>Seguito della discussione del disegno di legge</i> ). Pag.	19763
CIMORELLI . . . . .	19773
COTUGNO . . . . .	19768
MATERI . . . . .	19763
Comunicazioni del Presidente ( <i>Ringraziamenti</i> ) . . . . .	19763

La seduta comincia alle 10.

DI ROVASENDA, *segretario*, legge il processo verbale della prima tornata del 22 maggio 1912.

(È approvato).

## Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il seguente telegramma:

« Comosso dal profondo dell'anima per l'alta manifestazione di ricordo e di stima che Governo e Camera si son degnati di rivolgere alla memoria del compianto mio genitore, mi onoro di esprimerle a nome della famiglia tutta la nostra viva gratitudine ed i nostri ringraziamenti. All'onorevole Falcioni ed a lei principalmente che s'è degnato trasmettermi tale indimenticabile ricordo, mi è grato manifestare la mia riconoscenza.

« Giuseppe Zarone ».

Seguito della discussione sul disegno di legge:  
Codice di procedura penale.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Codice di procedura penale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Materi.

MATERI. Onorevoli colleghi! La Camera ricorderà certamente le dichiarazioni che ieri l'altro, iniziandosi la discussione sul disegno di legge del nuovo Codice di procedura penale, ebbero a fare così il ministro di grazia e giustizia come l'onorevole Grippo in nome della Commissione parlamentare, di cui è così autorevole presidente.

L'onorevole guardasigilli disse che il sistema tenuto per la elaborazione del presente codice di procedura penale è conforme alla pratica costantemente seguita dal Parlamento italiano in materia di codificazione ed aggiunse, come già aveva avuto occasione di dichiarare in Senato, che la futura Commissione coordinatrice del testo terrà in massimo conto così i voti espressi dalla Commissione del Senato come quelli espressi dalla Commissione della Camera, nonchè i voti manifestati dai singoli oratori.

L'onorevole Grippo disse che la Commissione parlamentare non aveva creduto di esaminare una pregiudiziale, se cioè convenisse più di riformare radicalmente alcuni istituti procedurali del codice vigente, anzichè procedere alla formazione di un nuovo codice. E soggiunse che il sistema tenuto dalla Commissione della Camera non era stato quello di indagine, anzi di eselatura (ricordo la precisa parola) d'articolo per articolo, ma che viceversa la Commissione della Camera si era fermata ad esaminare alcuni punti fondamentali, i concetti informativi, i capisaldi del disegno di legge; ed aggiunse ancora che, avendo esaminati i voti della Commissione del Senato e la discussione avvenuta nell'altro ramo del Parlamento, non si erano potuti evitare alcuni dissensi, ma che tuttavia un accordo sulle vedute fondamentali era rimasto tra le due Commissioni.

Ora io mi permetto di osservare all'ono-